

➔ ● **La formazione di una forza interiore è una delle mete essenziali dell'educazione.** È necessario che i bambini comprendano che i grandi obiettivi si raggiungono attraverso lo sforzo, la tenacia e l'impegno.

**NULLA SI OTTIENE PER MAGIA.** A questo serve il riconoscimento concreto per ogni passo che fanno in direzione del traguardo che ci sono proposti. Una fondamentale serie di fattori riguarda **la formazione delle "virtù sociali"**. I bambini devono imparare soprattutto a "convivere". Mano a mano che crescono, i figli **sviluppano un desiderio spontaneo di condividere con amici e coetanei.**



**LA GENEROSITÀ PERÒ NON È UNA VIRTÙ ISTINTIVA: PASSA ATTRAVERSO GLI OCCHI.** Solo se crescono in una famiglia dove la condivisione è un modo di vivere, **i figli comprendono l'importanza e la gioia del donare.** Quando i bambini iniziano sinceramente a ringraziare i genitori per quello che hanno dato loro, sono sulla buona strada per capire che cosa significa la generosità.

**ANCHE L'ONESTÀ SI IMPARA DAI GENITORI E DAGLI ADULTI.** Quello che noi facciamo o diciamo costituisce il modello più convincente. L'onestà e la sincerità sono le doti che spianano la strada a relazioni personali soddisfacenti e felici.

**GIUSTIZIA E CORRETTEZZA.** Le piccole vicende di ogni giorno consentono anche di accompagnare i figli sulla strada dell'apprendimento della giustizia e della correttezza.

**RISPETTO, FIDUCIA, GIOIA DI VIVERE.** Al termine della "poesia" sono messi in evidenza alcuni elementi di base: il rispetto, la fiducia in se stessi e nel prossimo, la gioia di vivere.

**È possibile insomma,** afferma la Nolte, **creare un ambiente familiare pieno di calore e di sicurezza psicologica** che sostenga i figli e dia loro fiducia, anche se si stabiliscono regole e limiti chiari. **educare**

(fine) - PRIMA PARTE  
in Scheda 89

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

SCHEDA

90

GIALLA

serie

**EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA**Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

*Una poesia  
che ha fatto  
fortuna*



**SECONDA PARTE**  
**Le dodici positività**

**La parte "positiva"** della poesia della dottoressa Dorothy Law Nolte, che può essere considerato una specie di **"manifesto" dell'educazione.**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

A parte "positiva" della poesia di Nolte si apre con uno dei momenti educativi più importanti: **L'INCO-RAGGIAMENTO. È UN ELEMENTO DELICATO E FONDAMENTALE NEL RAPPORTO TRA GENITORI E FIGLI:** i genitori devono sostenere e aiutare i figli in modo che possano sviluppare le capacità e la sicurezza necessari per camminare con le proprie gambe.

**I genitori che incoraggiano danno al loro bambino la voglia di provare a fare ancora un po' di più,** e di avere poco a poco un soddisfacente sentimento di capacità.

Un bambino i cui genitori non credono in lui, farà fatica, partendo da basi così mutilate, a costruirsi una buona autostima crescendo.

● **L'autrice sottolinea poi quelle che sono le tre "A" che formano l'amore:**

*apprezzamento, approvazione, accettazione.*

Le lodi sono un ottimo mezzo per aiutare i figli a divenire emozionalmente maturi, in grado di trovare in se stessi la sicurezza e le risorse di cui hanno bisogno per crescere con la giusta indipendenza.

Quando apprezziamo e lodiamo i nostri figli, **insegriamo** loro a stimare e **a guardare con animo festoso il mondo che ci circonda.** Si tratta di "applaudire" le piccole cose buone che fanno.

**QUANTO PIÙ SI NOTANO E SI GUARDANO CON ATTENZIONE I COMPORTAMENTI POSITIVI** dei figli, tanto più si rinforzano le qualità che si desidera sviluppare in loro. Con l'approvazione o la disapprovazione si insegnano i giudizi di valore:

*giusto/sbagliato, buono/cattivo, meglio/peggio, bello/brutto.*

**DURANTE GLI ANNI DELL'ADOLESCENZA LE SOLLECITAZIONI DEI COETANEI SONO SPESSO IL FATTORE CHE PIÙ INFLUISCE SULLA VITA DEI FIGLI.**

Noi non possiamo stare sempre con loro, né obbligarli a fare la cosa



### SE I BAMBINI...

- ... vivono con le critiche, *imparano* a condannare
- ... vivono con l'ostilità, *imparano* a combattere
- ... vivono con la paura, *imparano* a essere apprensivi
- ... vivono con la pietà, *imparano* a commiserarsi
- ... vivono con il ridicolo, *imparano* a essere timidi
- ... vivono con la gelosia, *imparano* a provare invidia
- ... vivono con la vergogna, *imparano* a sentirsi colpevoli

### SE I BAMBINI...

- ... vivono con l'incoraggiamento, *imparano* a essere sicuri di sé
- ... vivono con la tolleranza, *imparano* a essere pazienti
- ... vivono con la lode, *imparano* ad apprezzare
- ... vivono con l'accettazione, *imparano* ad amare
- ... vivono con l'approvazione, *imparano* a piacersi
- ... vivono con il riconoscimento, *imparano* che è bene avere un obiettivo
- ... vivono con la condivisione, *imparano* a essere generosi
- ... vivono con l'onestà, *imparano* a essere sinceri
- ... vivono con la correttezza, *imparano* cos'è la giustizia
- ... vivono con la gentilezza e la considerazione, *imparano* il rispetto
- ... vivono con la sicurezza, *imparano* ad avere fiducia in se stessi e nel prossimo
- ... vivono con la benevolenza, *imparano* che il mondo è un bel posto in cui vivere.



giusta. Per questo **il messaggio che trasmettiamo loro** mentre crescono **deve essere** forte e chiaro, ma **non rigido** al punto di indurli inevitabilmente alla ribellione.

Se insegniamo loro validi criteri etici in base ai quali prendere decisioni, quando verrà il momento di scegliere, i nostri figli avranno una base solida su cui appoggiarsi per decidere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

● **Uno dei punti di forza dell'educazione rimane però l'accettazione.** I bambini hanno bisogno d'amore sin dalla nascita, e anche prima. I neonati dipendono completamente dal nostro calore, affetto e amorosa sollecitudine. **Prenderci cura di loro li fa sentire più intensamente desiderati** e posseduti. Quando crescono, continuano a contare sulle nostre dimostrazioni d'affetto.

**CAPISCONO CHE LI AMIAMO SOPRATTUTTO ATTRAVERSO I NOSTRI ATTI DI GENTILEZZA E PREMURA.** «Accettarli in modo totale sta all'origine del nostro amore» scrive l'autrice.

Anche atti di orientamento ed educazione "forte" sono compresi come gesti d'amore e cura.

**UN ALTRO ELEMENTO È DI QUELLI CHE VANNO DECISAMENTE CONTROCORRENTE, OGGI: LA PAZIENZA:** «Vogliamo che i nostri bambini sviluppino la capacità di accettare con calma e di affrontare con successo qualsiasi seccatura incontrino nella loro vita? Trovando e mantenendo dentro di noi la serenità che ci è necessaria per essere pazienti con i nostri bambini, possiamo creare un ambiente domestico in cui la lotta quotidiana per l'esistenza può essere difficile, ma non insostenibile» scrive l'autrice.

E una casa dove **la tolleranza nei confronti del prossimo** consente a tutti di godere l'uno dall'altro in modi piccoli ma significativi, anche nella frenesia di ogni giorno, **fornirà ai nostri bambini una forza interiore a cui potranno attingere per il resto della loro vita.**

